



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



### Accordo di collaborazione

(art. 15 della L. 241/90 e ss. mm. ii)

### Progetto MO.PA.

**“Quantificazione dello stato della risorsa del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Sicilia, per la ricerca, gestione e protezione”**

**Codici: SIPA 01/RBC/23 – CUP: G77G23000010009**

(Sostenuto dalla misura 1.40 - "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili – lett. c)" - PO FEAMP 2014/2020)

L'anno 2023, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di aprile per la realizzazione del progetto “Quantificazione dello stato della risorsa del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Sicilia, per la ricerca, gestione e protezione” è sottoscritta tra: il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea (indicato appresso anche DPM), con sede in Palermo, Salita dell'Intendenza n. 2 (Piazza Marina), codice fiscale 80012000826 e partita IVA 02711070827, rappresentata dall'Ing. Alberto Pulizzi, nato a Cianciana (AG) il 23/10/1969, domiciliato presso la sede dell'Ente, che interviene nella qualità di Dirigente Generale

E

il Dipartimento Scienze della Terra e del Mare dell'Università degli Studi di Palermo (indicato appresso anche DiSTeM), con sede via Archirafi, n. 22, codice fiscale 80023730825 e partita IVA 00605880822, rappresentata dal Prof. Attilio Sulli, nato a Palermo, il 13/08/1968, in qualità di Direttore.

#### PREMESSO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo Decreto quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni;
  - b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico;
  - c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione.

#### CONSIDERATO CHE

- l'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla Politica Comune della Pesca (PCP) ha gli obiettivi di garantire che:
  - a) *le attività di pesca e di acquacoltura siano sostenibili dal punto di vista ambientale nel lungo termine e siano gestite in modo coerente con gli obiettivi consistenti nel conseguire vantaggi a livello economico, sociale e occupazionale e nel contribuire alla disponibilità dell'approvvigionamento alimentare;*
  - b) *la PCP applica alla gestione della pesca l'approccio precauzionale ed è volta a garantire che lo sfruttamento delle risorse biologiche marine vive ricostituisca e mantenga le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile.*



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste



FEAMP  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



- il Regolamento n. 508/2014, all'art. 40 paragrafo 1, lettera c): *al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili e con la partecipazione, se del caso, dei pescatori, il FEAMP può sostenere: il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;*
- la misura 1.40 del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 e successive modifiche ha tra i propri obiettivi quello di mettere in atto azioni di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;
- in attuazione della misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020 il DPM ha inteso avviare il programma di "Quantificazione dello stato della risorsa del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Sicilia, per la ricerca, gestione e protezione", per l'importanza della specie negli equilibri ecosistemici delle aree costiere e per l'esigenza di rilevare lo stato della risorsa e ipotizzare interventi di ripopolamento e di gestione della pesca per le rispettive zone marittime;
- il DiSTeM dell'Università degli Studi di Palermo ha maturato numerose esperienze nello studio degli aspetti biologici ed ecologici del *Paracentrotus lividus* nelle zone costiere siciliane;
- la proposta presentata dal DiSTeM dell'Università degli Studi di Palermo per le caratteristiche tecnico-scientifiche e per gli obiettivi soddisfa quelli del DPM della Regione Siciliana che intende condividere e perseguire i seguenti obiettivi:
  - Obiettivo 1 - Quantificare la consistenza degli stock siciliani di *P. lividus* finalizzata al reperimento di informazioni di base sulla biologia e ecologia della specie (abbondanza e struttura della popolazione e siti in condizioni di reclutamento).
  - Obiettivo 2 – Espandere e migliorare la conoscenza negli stakeholder dell'importanza ecologica della specie e dei rischi conseguenti alla sua "estinzione commerciale", al fine di stimolare un consapevole impegno sociale sull'esigenza di tutelare il Riccio di mare.
  - Obiettivo 3 – Diffusione e divulgazione delle conoscenze e competenze ottenute.
- il DiSTeM ha maturato numerose esperienze nello studio degli aspetti biologici ed ecologici del *P. lividus* nelle zone costiere siciliane è che il progetto è ritenuto di elevato significato scientifico ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento della Pesca Mediterranea, in quanto potrà dare un forte contributo alla conoscenza dei dati di popolazione della specie al fine di valutare i possibili interventi di carattere gestionale di una risorsa molto importante per gli equilibri ecosistemici mediterranei.
- il DiSTeM è portatore di significative conoscenze e competenze specifiche in attività di ricerca attinenti al monitoraggio degli ambienti acquatici e delle risorse biologiche marine, attestata dalla partecipazione e dal coordinamento di numerosi progetti di rilevanza regionale, nazionale e internazionale sul *P. lividus*;
- la realizzazione del progetto "Quantificazione dello stato della risorsa del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Sicilia, per la ricerca, gestione e protezione" può qualificarsi di interesse comune, ai sensi del richiamato art. 15 della L. n. 241/90, in relazione alle rispettive finalità e competenze istituzionali;
- il Dipartimento intende avviare una collaborazione ai sensi dell'art 15 della L. 241/90.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste



FEAMP  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



Il presente Accordo di collaborazione regola i rapporti tra il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea e il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare dell'Università degli Studi di Palermo con sede via Archirafi, n. 22, codice fiscale 80023730825 e partita IVA 00605880822, ha per oggetto la realizzazione del Progetto "Quantificazione dello stato della risorsa del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Sicilia, per la ricerca, gestione e protezione", con la misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020.

#### Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente accordo è regolata:

- dall'art. 15 della L. 241/1990;
- dalle disposizioni della delibera ANAC n. 567/2017 in materia di ristoro delle spese sostenute;
- dal Codice civile e da disposizioni in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole del presente accordo sono sostituite o modificate per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione dell'accordo.

#### Art. 3 – Oggetto dell'accordo

Il presente accordo ha come oggetto la regolamentazione del rapporto di collaborazione che le parti intendono stipulare nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione del Progetto "Quantificazione dello stato della risorsa del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) in Sicilia, per la ricerca, gestione e protezione" a valere sulla misura 1.40 a titolarità del PO FEAMP Sicilia 2014-2020.

Obiettivi e attività del progetto sono descritti, insieme al prospetto economico, nell'Allegato 1 che è parte integrante del presente accordo, il quale definisce anche la divisione dei compiti e del budget tra i partner scientifici coinvolti nel progetto.

#### Art. 4 – Oneri finanziari

Le Parti cooperano, ciascuno nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

In particolare, la Regione partecipa alle spese attraverso un importo massimo di € 120.960,00 a valere sulla misura 1.40 del PO FEAMP 2014-2020.

Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.

Tale contributo inoltre non rientra nel campo di applicazione IVA, in quanto le attività oggetto del presente accordo art. 15 della L. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta valore aggiunto in quanto esercitate in veste di pubblica autorità (art. 4 del D.P.R. n. 633/1972).

Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate di seguito, sarà utilizzato integralmente per le spese concernenti esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo.

#### Art. 5 – Struttura di coordinamento e controllo

Il DiSTeM dell'Università degli Studi di Palermo individua la Dott.ssa Paola Gianguzza quale Responsabile Scientifico per le attività previste dal presente accordo di collaborazione.

Per la Regione Siciliana il responsabile dell'accordo è il Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea, Ing. Alberto Pulizzi.



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste



FEAMP  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



L'attività di collaborazione e condivisione fra l'Ente scientifico e il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana prevede la costituzione di un Gruppo tecnico di coordinamento costituito da n. 1 referente del DiSTeM dell'Università degli Studi di Palermo (nella persona del Responsabile scientifico del progetto), e n. 2 referenti per la Regione (nelle persone del dirigente generale e del dirigente del Servizio 4 del Dipartimento Pesca Mediterranea), il cui compito è la verifica degli indirizzi operativi e del progressivo stato di esecuzione delle attività anche attraverso la valutazione di eventuali criticità rilevate oggetto di soluzioni operative.

#### Art. 6 – Attività a carico dell'Ente di ricerca

Per la realizzazione del progetto il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare:

- si obbliga a svolgere le attività nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti e dei tempi indicati nell'allegato progetto (Allegato 1) e nel presente Accordo;
- si impegna a garantire la realizzazione delle attività progettuali alla Regione il raggiungimento dei risultati del programma;
- si impegna a mettere a disposizione il personale, le competenze e le proprie strumentazioni idonee per lo svolgimento delle attività progettuali;
- può avvalersi di personale esterno nella forma contrattuale di prestazione a tempo determinato, collaborazioni occasionali/professionali, contratti di ricerca, assegni di ricerca, tirocini e simili, rispondenti alle esigenze del progetto;
- si impegna a garantire che le spese effettuate siano verificabili e controllabili e che i servizi, forniture, lavori e opere, siano acquisiti conformemente a quanto previsto dal Codice degli appalti (D. Lgs n. 50/2016) e successive modifiche e integrazione.

#### Art. 7 – Attività della Regione

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana coordina secondo i propri indirizzi strategici e in piena condivisione con l'Ente di ricerca la realizzazione dell'allegato progetto (Allegato 1), provvedendo all'assunzione del relativo impegno di spesa.

La Regione, coinvolgendo il Responsabile Scientifico per le attività previste dal presente accordo di collaborazione identificati dal DiSTeM, cura i rapporti con gli stakeholder interessati dalla realizzazione dell'allegato progetto.

La Regione assume il compito di divulgare i risultati delle attività, di convocare le riunioni del Gruppo Tecnico di Coordinamento, di supportare il DiSTeM per l'eventuale acquisizione di dati da altre Autorità pubbliche e di valutare unitamente al DiSTeM i dati raccolti la possibilità di redigere uno o più piani di gestione delle risorse alieutiche oggetto di studio.

#### Art. 8 – Proprietà dei prodotti

Le Parti convengono sin d'ora e accettano che tutti i risultati della ricerca, gli eventuali relativi diritti di proprietà intellettuale o le loro utilizzazioni spetteranno in comproprietà alle Parti.

Le parti potranno pubblicare i risultati della ricerca dichiarando espressamente la reciproca collaborazione e provvedendo a citare gli opportuni riferimenti regionali e comunitari in materia anche di informazione e pubblicità del PO FEAMP Sicilia 2014-2020, anche attraverso l'utilizzo dei loghi previsti dalla vigente normativa.

#### Art. 9 – Durata dell'accordo



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste



FEAMP  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



Il presente accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si concluderà il 15 novembre 2023, per quanto riguarda la rendicontazione amministrativa.

Il report scientifico finale potrà essere inviato successivamente alla scadenza e comunque non oltre il 31/01/2024.

#### Art.10 – Contributo spese per la realizzazione del progetto

Ferma restante l'operatività del presente accordo nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 15 della L. 241/1990, in particolare per quanto attiene l'assenza di remunerazione, a eccezione dei movimenti finanziari configurabili come ristoro delle spese sostenute, per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo, la Regione erogherà al DiSTeM l'importo massimo dell'onere finanziario di cui all'art. 4.

L'importo predetto sarà utilizzato dal DiSTeM integralmente per le spese inerenti alle attività progettuali nell'ambito delle attività previste dal presente accordo.

Il DiSTeM partecipa con proprio personale allo svolgimento delle attività indicate nel progetto allegato in funzione dell'interesse pubblico comune.

In riferimento alla progettualità e all'assunzione del relativo impegno di spesa la Regione provvederà all'erogazione dell'anticipazione, fino a un massimo del 40% dell'importo ammesso, previa presentazione di apposita istanza da parte del DiSTeM. Per le successive fasi di rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle attività, il pagamento avverrà secondo stati di avanzamento lavori (SAL) e il Saldo finale dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta liquidazione SAL o Saldo;
- idonea relazione tecnico-amministrativa che illustri, per ciascuna azione, lo stato di avanzamento e gli risultati conseguiti, corredata della rendicontazione delle spese sostenute;
- dichiarazione che le spese sostenute sono state regolarmente contabilizzate;
- dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa (SAL e Saldo) comprovando ogni singola spesa con fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, riportanti la dicitura PO FEAMP 2014-2020 - Misura 1.40 – Codice Progetto e Codice Unico di Progetto (CUP) assegnati dalla Regione.

Il DiSTeM si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. e ii. e si impegna altresì a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione del presente Accordo, riporterà il Codice Unico di Progetto (CUP).

#### Art. 11 – Responsabilità verso terzi

Il DiSTeM agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che terzi dovessero subire in dipendenza della attuazione dei progetti e delle attività connesse e non può, pertanto, rivalersi nei confronti della Regione, le medesime responsabilità sono a carico degli eventuali partner.

Ai sensi del D. Lgs n. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sul DiSTeM e sugli eventuali partner, per quanto riguarda il personale che si trovi nell'espletamento delle attività connesse all'attuazione del presente accordo.

Il DiSTeM garantisce che il personale impegnato nelle attività di cui al presente Accordo è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

#### Art. 12 – Recesso



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca



Ciascuna Parte, in caso venga valutata l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività, può recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da trasmettere con posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 30 giorni. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

#### Art. 13 – Informativa trattamento dei dati

Le parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alle attività di cui al presente accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle attività istituzionali ad esso correlate nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 679/2016 e al D. Lgs 196/2003 e ss. mm. e ii. e, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche alle Linee guida generali promulgate dall'European Data Protection Board (EDPB).

Le parti si impegnano altresì a sottoscrivere, in relazione ad eventuali attività di trattamento dei dati personali, che potranno discendere dall'attuazione della presente collaborazione, uno specifico accordo di contitolarità dei dati ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 679/2016 che definisca ruoli e responsabilità delle parti e il rapporto delle stesse con le parti interessate.

#### Art. 14 – Controversie

Le eventuali controversie tra Regione e DiSTeM sono soggette a previo trattamento di conciliazione in via amministrativa.

Per le controversie giudiziali il foro competente è quello di Palermo. È escluso il ricorso alla competenza arbitrale.

#### Art. 15 – Oneri e clausola d'uso

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q) bis della L. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente accordo sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Si concorda che eventuali spese contrattuali e fiscali derivanti dal presente accordo sono a carico dell'Ente di ricerca.

Il presente Accordo è esente dalla imposta di bollo ai sensi dell'art.16 del DPR 642/1072 e ss. mm. e ii.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per il Dipartimento della Pesca Mediterranea  
Regione Siciliana

IL DIRIGENTE GENERALE  
*Alberto PULIZZI*

Per il Dipartimento Scienze della Terra e del Mare  
dell'Università degli Studi di Palermo

IL DIRETTORE  
*Attilio SULLI*